

Copertura per tutti ma in mano ai privati i numeri della riforma

Le nuove norme dopo un anno di scontri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FEDERICO RAMPINI

NEW YORK—È una riforma storica, che l'America insegue dai tempi del presidente repubblicano Teddy Roosevelt (inizio Novecento), che è sfuggita a Harry Truman e Lyndon Johnson, a Richard Nixon e Bill Clinton. Ma delle aspirazioni iniziali di Barack Obama che cosa è rimasto nel maxi-documento (900 pagine) che la Camera vota domani?

Un'assistenza quasi universale privata. Avranno finalmente diritto al rimborso delle cure mediche 32 milioni di americani che oggi ne sono sprovvisti. Ne resteranno esclusi gli immigrati clandestini, che secondo alcune stime superano i 10 milioni. Il notevole allargamento della popolazione assistita non avviene con un modello europeo di servizio sanitario nazionale esteso a tutti. L'opzione pubblica universale—un'assicurazione di Stato in concorrenza con le assicurazioni private—c'era nei primi progetti ma è stata abbandonata. I 32 milioni devono comprarsi polizze assicurative private, oppure ottenerle dai propri datori di lavoro, sia pure con degli aiuti pubblici.

La sanità dei poveri estende il suo raggio d'azione. È il sistema Medicaid, gratuito e questo sì gestito dallo Stato, finora limitato ai cittadini sotto la soglia ufficiale dell'indigenza. La riforma espande Medicaid fino a chi ha il 133 per cento del reddito di povertà. Si applica quindi a un nucleo familiare di quattro persone con un reddito annuo fino a 29.327 dollari.

Sussidi per il ceto medio-basso. Qui si situa una fascia molto ampia, stimata a 19 milioni di persone. Sono gli americani non abbastanza poveri per aver diritto alle cure gratuite del

216

DEPUTATI

Il numero di voti necessari, oggi, per approvare alla Camera il testo della riforma, è di 216. A quanto sembra, Obama dovrebbe farcela

51

SENATORI

Dopo l'approvazione alla Camera, la riforma dovrà passare per l'ultima lettura al Senato. Per il sì definitivo basta la maggioranza semplice

6.000

DOLLARI

Il sussidio medio previsto dalla riforma per consentire a chi non può permetterselo di acquistare una polizza assicurativa sanitaria

Medicaid, ma con un reddito insufficiente per comprarsi polizze assicurative private alle attuali tariffe esose. Loro saranno obbligati a comprarsi l'assicurazione, se non è a carico del datore di lavoro. Quest'obbligo è indispensabile per impedire che i soggetti più giovani e sani "facciano i furbi" restando fuori dal sistema. Però, nel-

le fasce di reddito comprese tra 29.000 e 88.000 dollari annui (famiglia di quattro persone) o tra i 14.000 e i 43.000 dollari annui per i single, riceveranno sussidi statali in media di 6.000 dollari per pagarsi l'assicurazione. Questi aiuti pubblici sono calibrati in modo da impedire che un cittadino spenda più del 9,5 per cento del suo reddito per comprarsi una polizza sanitaria. Costo totale per il bilancio pubblico: 800 miliardi, cioè oltre l'80 per cento della spesa aggiuntiva generata dalla riforma. Obbligo di assicurarsi e sussidi scattano dal 2014.

Nuove regole sulle assicurazioni. È il capitolo che interessa la maggior parte degli americani: redditi medio-alti e dipendenti delle grandi aziende che hanno una buona assicurazione medica privata, pagata dal datore di lavoro, ma sono ugualmente esposti ad abusi. La riforma vieta alle assicurazioni di cancellare una polizza a un cliente in seguito a una malattia grave (pratica oggi diffusa). Vietato anche rifiutarsi di assicurare un minorenne perché ha malattie pre-esistenti. I genitori potranno tenersi a carico della propria assicurazione sanitaria i figli fino all'età di 27 anni. Infine gli Stati creano delle Borse assicurative: mercati competitivi perché i cittadini possano comprarsi le polizze confrontando in modo trasparente le condizioni delle compagnie concorrenti. Una nuova authority federale controllerà gli aumenti delle tariffe assicurative. Queste Borse entreranno in

funzione nel 2014. Invece scatta subito il divieto di rifiutare l'assicurazione ai bambini malati e di revocare le polizze ai già assicurati.

Nuovi oneri sui datori di lavoro. Le aziende con più di 50 dipendenti saranno obbligate a fornire l'assicurazione sanitaria ai propri dipendenti. Multa da 2.000 dollari per ogni dipendente, se il lavoratore è costretto a comprarsela in proprio. Le imprese non possono chiedere ai dipendenti di contribuire all'assicurazione per cure mediche con più del 9,5 per cento del loro reddito lordo.

Stangata su Big Pharma e rimborsi di medicinali agli anziani. Nuove tasse per 28 miliardi di dollari in dieci anni sulle aziende farmaceutiche. Queste entrate fiscali, insieme con riduzioni di sprechi e tagli di spesa nel programma Medicare (l'altra sanità pubblica, riservata agli ultra-65enni) serviranno a ridurre il costo dei medicinali per i pazienti. Attualmente esiste un "buco" nel sistema Medicare. Rimborsa l'acquisto di farmaci per il 75 per cento fino a una spesa annua di 2.830 dollari. Da quella soglia in su gli anziani pagano di tasca propria. Poilò Stato (Medicare) interviene di nuovo, rimborsando il 95 per cento agli anziani, quando l'esborso per le medicine supera i 6.300 dollari. La riforma chiude il buco e il Medicare finanzia anche la spesa intermedia.

Due esempi. Un padre divorziato di 35 anni, con due figli a carico e un reddito annuo di 50.000 dollari: non abbastanza povero per le cure gratuite di Medicaid, riceverà il sussidio di 6.000 dollari per comprarsi in proprio l'assicurazione, se non lo fa il suo datore di lavoro. Due coniugi 53enni, senza lavoro, con 15.000 dollari all'anno di indennità di disoccupazione: a loro si estenderà per la prima volta il sistema sanitario pubblico Medicaid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comprare una polizza diventa obbligatorio. Ma 800 miliardi di dollari saranno a carico del governo



LE PROTESTE

Una manifestante durante un corteo di protesta contro la riforma della sanità, a Washington, voluta dal presidente Barack Obama (a sinistra). In alto corteo pro-riforma in California



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.